MACERATA GIUGNO-LUGLIO 1922

Nel Palazzo del CONVITTO NAZIONALE

MARCIARE NON MARCIRE

I^A ESPOSIZIONE FUTURISTA

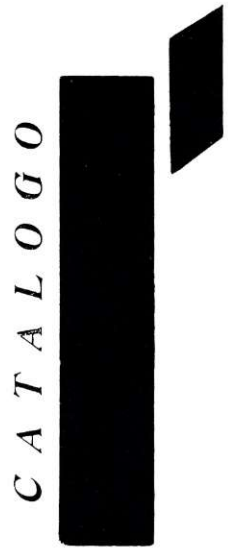
PROMOSSA DALLA ESPOSIZIONE PROVINCIALE D'ARTE

ORGANIZZATA DA IVO PANNAGGI

S P E S

MACERATA GIUGNO-LUGLIO 1922

Nel Palazzo del CONVITTO NAZIONALE



MARCIARE NON MARCIRE

I^A ESPOSIZIONE FUTURISTA

PROMOSSA DALLA **ESPOSIZIONE PROVINCIALE D'ARTE**

ORGANIZZATA DA **IVO PANNAGGI**

Macerata, giugno 1922.

I^a^ Esposizione d'**Arte futurista.**

Un **pugno** nell'occhio ad un pubblico borghese addormentato in un lungo digiuno di manifestazioni estetiche.

Un razzo luminoso, un'esplosione dinamica in ambiente tranquillo, culla di facili celebrità germogliate teneramente in famiglia.....

Sarebbe anzitutto necessario parlare della *teoria*

futurista e dei recenti problemi estetici. Senonchè ciò è assolutamente impossibile quando non si conoscano le battaglie che, dalla metà del secolo scorso ad oggi, si sono combattute e che a Parigi hanno avuto il loro campo di azione.

Intendo parlare dello sviluppo dell' *impressionismo* e del *cubismo*.

Lo spazio non mi permette di dilungarmi troppo in una tale dissertazione di carattere storico ed immagino allora di parlare con persone alle quali siano famigliari non solo i nomi..... ma anche le opere di artisti come Sisley, Monet, Paul Cézanne, Pablo Picasso, Braque ecc.

NOUS SAVONS QUE
NOUS SERONS COMPRIS
D'UN PETIT NOMBRE
MAIS CELA NOUS SUFFIT

CH. BAUDELAIRE

Aveva l' *impressionismo* liberato la pittura da alcuni principi idealistici ed esaltato il colore, proclamando una specie di panteismo nei riguardi del soggetto pittorico:

Scomposizione del colore

Complementarismo cromatico

Seurat, Signac

E mentre con Matisse e Van Dongen si arrivava ad una sintesi di colore, il *cubismo*, rivendi-

cando la forma, ad esso sacrificata, si portò all'estremo opposto:

Scomposizione e complementarismo formali

Picasso, Braque, fino ad un risultato di sintesi statica della forma con Gleizes, Metzinger, Léger ecc.

Il *futurismo, equilibrio* delle due parti, crea il **dinamismo plastico** con *Umberto Boccioni:*

Sintesi di forma-colore

Linee-forza

Solidificazione dell' impressionismo

Complementarismo dinamico

Compenetrazione dei piani

Così per una naturale necessaria evoluzione, dopo quasi un secolo di cammino (ma non per il capriccio di una moda) siamo arrivati alla formazione di una **nuova coscienza estetica** che ci permette di godere per infinite nuove possibilità.

L'arte si è arricchita di altri elementi che una **rinnovata sensibilità** ci ha fatto scoprire.

Noi ripetiamo ancora una volta:

« occorre che le sensazioni naturali suggeriscano al pittore degli stati di colore, degli stati di forma, in modo che le forme e i colori esprimano in sè senza

ricorrere alla rappresentazione formale degli oggetti, nè di parti di essi ».

Chi non sente la bellezza e l'espressione di un equilibrio pittorico a sè (linee colori forme) non arruffianato da lenocini di carattere rappresentativo, morale, filosofico, non potrà mai non solo godere di un quadro *futurista* ma nemmeno di una qualsiasi opera d'arte di qualsiasi tempo.

Masaccio, Giotto, Paolo Uccello, Botticelli, Michelangelo o un mosaico bizantino, per ciò che riguarda lo stile coloristico puro, non si potranno mai **possedere** se non si è dotati di questa sensibilità.

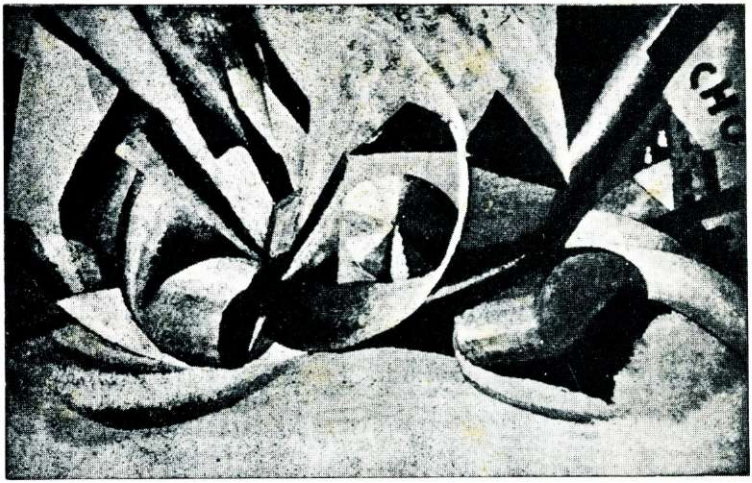
Come si può infatti godere un affresco di Masaccio *(poniamo la Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre in S. Maria del Carmine a Firenze)* dove nè grazia, nè psicologismo, nè altre preoccupazioni di carattere letterario vengono a contaminare la purezza preziosa di una rude e solida composizione plastica ?

È così che noi ci sentiamo nella **vera tradizione** perchè per tradizione intendiamo **evoluzione.**

C' è **stasi** e quindi *interruzione di tradizione* nelle opere di quegli artisti che si attardano in accademiche esercitazioni, sforzandosi di imitare i grandi del passato, senza comprendere che quelli furono tali appunto perchè resero lo spirito dei loro tempi e furono alla lor volta rivoluzionari rispetto a quelli che li avevano preceduti.

IVO PANNAGGI

ivo pannaggi barchevento



vinicio paladini camioncorsa

ELENCO DELLE OPERE

giacomo balla

1 - autunno

2 - primavera

umberto boccioni †

3. - donna a tavola

fortunato depero

4. - composizione

antonio fornari

5. - testa di donna

6. - equilibri meccanici

7. - natura morta

8. - natura morta

antonio marasco

9. - l'arrotino

vinicio paladini

10. - camioncorsa

11. - costruzione meccanica N. 1

12. - proletario + paesaggio

13. - proletario

L'ART EST POUR TOUT
LE MONDE MAIS TOUT
LE MONDE N'EST PAS
POUR L'ART

ARCHIPENKO

Ivo pannaggi

14. - donna alla macchina
15. - ritratto del pittore *paladini*
16. - natura morta
17. - natura morta
18. - arditi
19. - dinamismo assoluto della mano sinistra (I° studio)
20. - dinamismo assoluto della mano sinistra (II° studio)
21. - donna che cuce
22. - dinamismo di un treno
23. - barchevento
24. - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30. - fotografie di opere non esposte e degli ambienti creati alla « casa d'arte BRAGAGLIA » in *roma*

enrico prampolini

31. - costruzione spaziale
32. - natura morta
33. - costruzione plastico cromatica
34. - architettura di formacolore
35. - costruzione plastica
36. - assoluto plastico
37. - volumi dinamici
38. - composizione

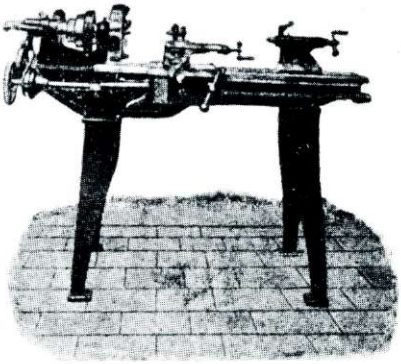
IL NUMERO
E' TUTTO IN
ARTE
SANT'AGOSTINO

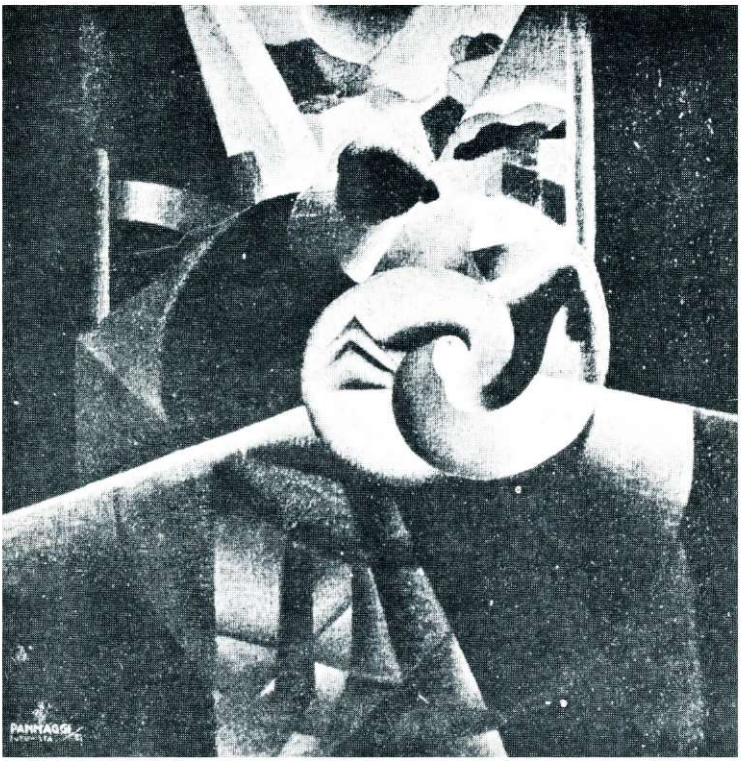
federico scirocco

39. - bicchiere d'acqua + pipa

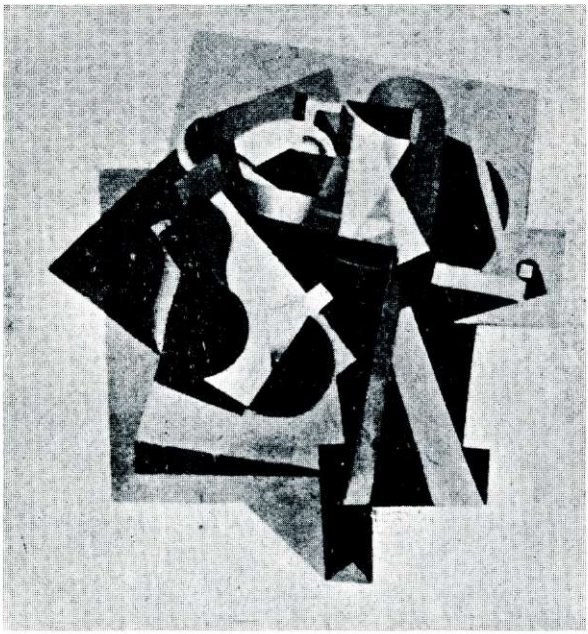
mario sironi

40. - uomo e cavallo



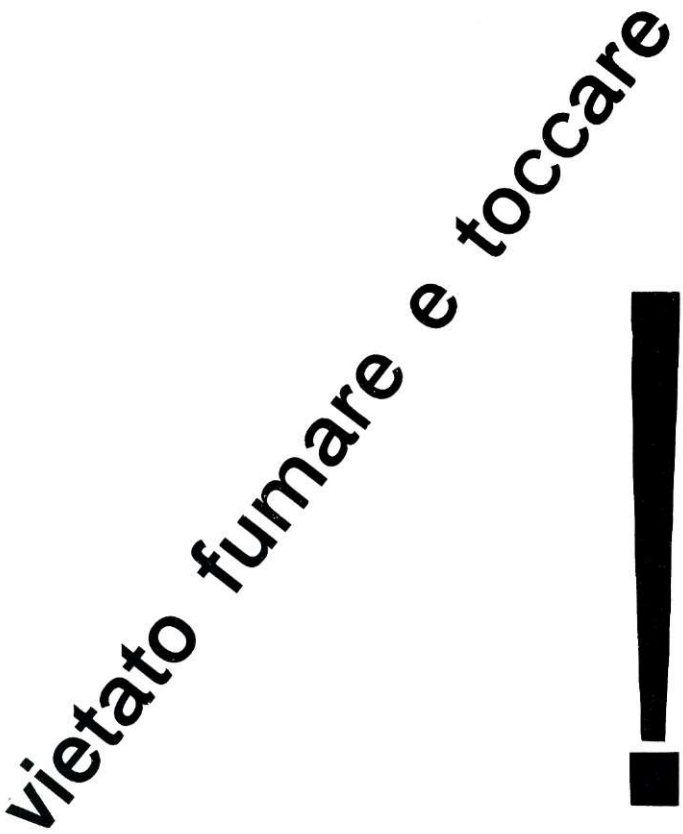


ivo pannaggi donna alla macchina



enrico prampolini

natura morta
(volumi dinamici)



IMPRESSO NELLO **STABILIMENTO AFFEDE** IN **MACERATA**

RIPRODUZIONE INTEGRALE A CURA DELLO
STUDIO PER EDIZIONI SCELTE
LUNGARNO GUICCIARDINI 9r - FIRENZE

Impianti: LITOMASTER S.p.A. - Firenze
Stampa: EUROGRAFICA S.p.A. - Firenze

vietato fumare e toccare !

IMPRESSO NELLO **STABILIMENTO AFFEDE** IN **MACERATA**